

SPECIALE | PIACERI D'INVERNO

COMO

Bambole e mini cavalli
Il **Castello** dei balocchi

Tra bambole e cavalli giocattolo — figure natalizie intramontabili — da non perdere a Como nel Palazzo del Broletto il Castello dei Balocchi (fino al 30/12) dove si viene accolti da graziose damine vestite di seta e organza e da destrieri scolpiti nel legno (a cura del Museo del Cavallo Giocattolo e Artsana, in collaborazione con il Museo di Canneto sull'Oglio). Il viaggio sognante inizia con un raffinato bebè — la bambolina più antica prodotta nel 1922 — e termina con gli elegantissimi Daniel e Rosaline (1982) e i cavallini di cartapesta scolpiti (anni 30, anni 50). Eventi per i bambini dai 3 ai 12 anni: spettacoli teatrali, letture, laboratori creativi, visite giocate, canti e racconti di Natale (www.museodelcavallogiocattolo.it)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO

Scrittori e lettori insieme
nel palazzo **segreto**

Palazzo Graneri della Rocca è un antico edificio nel cuore di Torino, realizzato fra il 1681 e il 1699 dall'architetto Francesco Baroncelli per il primo elemosiniere di corte Marc'Antonio Graneri d'Entremont. Alcune sale della sontuosa dimora ospitano dal 1858 il Circolo degli Artisti e in tempi recenti (2006) il Circolo dei Lettori. Perché non approfittare del ciclo di incontri con gli autori per visitare questa monumentale costruzione? Segnaliamo l'appuntamento con Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose, autore del volume «Gesù e le donne» (Einaudi), lunedì 19 dicembre, ore 18. Fra ritratti di artisti e dipinti giocosi, le sale del Ristorante del Circolo (011 4326828). Menù degustazione piemontese a 39 euro (via Bogino, 9).



© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENOVA

Una caccia al tesoro
del re **postmoderno**

Conoscere un artista nei palazzi storici di Genova può diventare un'interessante caccia al tesoro. Attraverso le sale neoclassiche di Villa Croce, nella casa medievale di Cristoforo Colombo, nella superba monumentalità di Palazzo Ducale. E poi Palazzo Bianco, Palazzo Rosso, Palazzo Reale e Palazzo della Meridiana con il suo stupendo atrio Liberty. Sono i luoghi della Mostra (fino all'8 gennaio) dedicata al Aldo Mondino (1938-2005), il più significativo rappresentante della poetica postmoderna italiana. I riferimenti presenti nei suoi lavori spaziano dal Surrealismo alla ricerca Dada, dal Pop al Concettuale fino a citare e a stravolgere le opere di grandi maestri come Casorati, Degas, Picasso. (www.villacroce.org).



© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'agenda
delle feste

Dal museo dei giocattoli
alle opere di Aldo Mondino
Idee per trascorrere le vacanze
fra le mostre d'arte e buone letture
Pronti a un'escursione
nei nuovi rifugi glamour

TREVISO

Quattro musei
in una **passeggiata**

Treviso capitale dell'arte? Non è esagerato se si considera che in questi mesi la città veneta ospita 4 importanti mostre, ideate e curate da Marco Goldin. «Storia dell'Impressionismo, da Monet a Renoir, da Van Gogh a Gauguin», in 120 capolavori (metà '800, primi del '900). Nello stesso Museo di Santa Caterina, «Tiziano-Rubens-Rembrandt», tre tele dedicate a figure femminili (fra '500 e '600); e «Da Guttuso, Vedova, Schifani», 50 anni di arte italiana. Infine, a Palazzo Giacomelli, sul Sile, ecco «De Pictura» (12 pittori in Italia, www.lineadombra.it). Da una sede all'altra delle mostre, una passeggiata attraverso la Treviso più romantica. Ragnatela di canali e di antichi palazzi dalle facciate affrescate, con mulini e vecchie osterie.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dimenticate i rifugi di una volta: arredi rustici, accoglienza montanara. È l'ora dei rifugi glamour. L'ultimo è il Panorama 3000 Glacier che aprirà durante le feste natalizie nel Comprensorio Pontedilegno-Tonale (www.pontedilegnotonale.com). Struttura d'avanguardia in vetro e acciaio, panorama magnifico sulle piste e sulle vette. Il concept: non classico rifugio di montagna, piuttosto punto di incontro per gli sciatori. Spazio aperto 11 mesi l'anno per la gioia dello sguardo e il piacere di una sosta al bar. Dove, fra l'altro, si servono gli ottimi vini della Cantine Ferrarini di Trento, in partnership con Panorama 3000 Glacier. Fra tradizione e innovazione si colloca il nuovo rifugio Piz Boè-Alpine Lounge, a monte dell'omonima cabinovia (2.190 metri), già considerato dagli

esperti una delle più importanti novità nel campo delle costruzioni in quota. I materiali utilizzati per gli esterni e gli interni — pietra dolomitica e legno — sono semplici e naturali. Gli alti standard di risparmio energetico garantiscono il rispetto dell'ambiente. Ampia vetrata (34 metri) con vista panoramica su tutta l'Alta Badia (Bz). Lounge bar con caminetto e ristorante gourmet (www.boealpinelounge.it). Anche le feste si adeguano alla tendenza glamour. Ne segnaliamo un paio: al Club Moritzino (Piz La Villa/Bz) concerto di Joe Bastianich il 28 dicembre; la notte di Capodanno, al ristorante Viel Da Pan del Rifugio design Luigi Gorza (Canazei/Tn), si esibisce il poliedrico sassofonista Enrico Di Stefano. (pagina a cura di Marisa Fumagalli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERRARA

La realtà «spiegata»
da **Orlando furioso**

In onore dell'Orlando furioso. Cinquecento anni fa (22 aprile 1516), in un'officina tipografica ferrarese, terminava la stampa dell'opera-simbolo del Rinascimento italiano. Oggi la Fondazione Ferrara Arte e il ministero dei Beni culturali celebrano il poema con una mostra che fa dialogare dipinti, sculture, arazzi, libri, strumenti musicali e altro. Per restituire l'universo di immagini che popolavano la mente di Ludovico Ariosto, mentre componeva il «Furioso». Allestita a Palazzo dei Diamanti (fino all'8 gennaio) l'esposizione, curata da Guido Beltramini e Adolfo Tura, s'intitola «Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi» (www.visitferrara.eu). Dopo la visita, uno spuntino nell'Osteria (vicolo accanto al Duomo).



© RIPRODUZIONE RISERVATA